

Una sconcertante serie di finanziamenti clientelari alla Provincia

Caserta: nuovo scandalo all'orizzonte

Pioggia di milioni su falsi bisognosi

La cifra totale raggiunge i 300 milioni - Gran parte dei « falsi malati » si trova nella zona del collegio elettorale dell'assessore dc all'Assistenza - Il PCI presenterà una denuncia alla magistratura

CASERTA — Un nuovo clamoroso scandalo si profila all'orizzonte della giunta provinciale dc-casertana totalmente egemonizzata dalla Dc. E questa volta — se la denuncia che i comunisti si apprestano a presentare alla magistratura risulterà, come pare certo, fondata — si tratta di uno scandalo dalle dimensioni enormi e smaccatamente di marca elettorale.

Nello scorso mese di aprile l'amministrazione provinciale di Caserta ha approvato dieci deliberazioni con le quali sono stati stanziati contributi — per un ammontare di circa trecento milioni di lire — da evolvere in assistenza.

Si tratta di soldi in teoria destinati ad alleviare le difficili condizioni di vita di ammalati gravi e bisognosi. Ebbene, esaminando con attenzione alcune delle deliberazioni che i comunisti si apprestano a presentare alla magistratura, si può dire che si tratta di una serie di finanziamenti clientelari alla Provincia.

Le deliberazioni in questione sono la n. 1001 e la n. 980. Vi si rilevano — stando a quanto sostengono i dirigenti delle sezioni dei comunisti che per questo presenteranno un esposto alla Procura della Repubblica — « stranezze » davvero « sconcertanti ». Si potrebbe citare, solo per fare un esempio, il caso di due sorelle che abitano a Capua e che sono la prima dipendente del locale ospedale e la seconda, da anni, operaia della fabbrica « Sit Siemens ». Ebbene, queste due sorelle, oltre a non essere affatto bisognose — come d'altra parte testimonierebbe il lavoro che svolgono regolarmente — non risultano essere affette da alcuna malattia, né fisica né mentale.

Come detto gli illeciti sembrano riguardare soprattutto le zone di Capua, Bellona e Vi-

lulazio dove anche più numerosa è la pioggia di milioni: è in queste zone, insomma, che sarebbe più alto il numero di « falsi malati » che avrebbero ricevuto soldi senza averne alcun diritto. E che gli imbrogli riguardino soprattutto cittadini di questa zona non deve apparire strano: basti dire, per rendere chiara fino in fondo la vicenda, che l'assessore provinciale democristiano all'Assistenza, Giovanni Vinciguerra, che è quello che ha preparato le deliberazioni, ha il proprio collegio elettorale proprio in questa zona. Vinciguerra, infatti, assessore uscente alla Provincia di Caserta, figura nuovamente tra i candidati dc, nonostante il suo operato in questi cinque anni — e basterebbe a testimoniare solo questo ultimo episodio — sia stato tutt'altro che tale da meritare come premio la riconferma.

Si tratta di una vicenda — come è naturale — ancora tutta da chiarire ed è proprio per questo che i comunisti hanno deciso di presentare un dettagliato esposto alla magistratura. Si tratterà, infatti, di vedere quante sono le persone non malate e bisognose che sono state « beneficiarie » — certamente in cambio di un voto, visto il periodo elettorale — dalla pioggia di milioni decretata dall'assessore democristiano.

Ma si tratterà anche — è ovvio — di indagare bene sull'operato dei medici che hanno così generosamente rilasciato, certificati di malattia alle persone che hanno potuto ricevere il sussidio. Dovranno, i magistrati, capire quanti medici abbiano agito in buona fede e quanti altri, invece, hanno rilasciato i certificati dopo, per esempio, un preciso accordo con le persone in questione o addirittura con l'espensatore.

Per ora e fino a quando le indagini non avranno fatto piena luce sull'intera vicenda, si può comunque dire che quanto accaduto non fa che avvalorare quello che i comunisti vanno ripetendo da tempo: e che, cioè, anche a Caserta è necessario un forte ridimensionamento della Dc, incapace di governare se non attraverso questi metodi clientelari e scandalosi.

Il fatto più importante — conclude Katia — è che questo tipo di lavoro ci ha abituato ad avere idee nostre, a porci verso quello che gli altri ci dicono criticamente; e poi quest'anno, lavorando con attenzione e passione a questo opuscolo, non siamo stati alunni, ma protagonisti della nostra scuola.

E questo non può che confortare quanti continuano, nonostante tutto, a battersi perché credono nella possibilità di costruire una scuola nuova.

Contratto ospedalieri: valutazione positiva espressa da CGIL-CISL-UIL

Una valutazione sostanzialmente positiva dell'ipotesi di contratto degli ospedalieri, siglata recentemente, è stata data dall'attivo regionale dei lavoratori ospedalieri aderenti alla CGIL, CISL, UIL che si è svolto ieri. La ipotesi — è stato detto — si inserisce all'interno delle conquiste dell'ultimo anno e va analizzata alla luce dei suoi punti positivi, dei suoi limiti, ma soprattutto dei grandi spazi di iniziativa che apre sul terreno della riqualificazione del personale, dell'intervento sui turni, sugli orari.

Nel dibattito non sono mancati spunti autocritici su come il sindacato ha mantenuto in questi mesi il rapporto con i lavoratori ospedalieri in merito all'importante discussione sul contratto, dando così notevole spazio agli « autonomi ». Al termine dell'attivo sono state stabilite alcune precise linee di azione: definire i recuperi relativi al vecchio contratto, avviare la vertenza per la riqualificazione del personale; avviare — appena firmato il contratto — vertenze aziendali, territoriali e provinciali sull'organizzazione del lavoro; sollecitare la definizione del premio di fine servizio; impedire che la quota di partecipazione devoluta al personale non medico venga utilizzata per una ulteriore espansione dell'attività liberale.

L'incrocio si è concluso con l'impegno di indire un attivo regionale in fabbrica entro giugno e con la sollecitazione ai lavoratori a respingere le strumentalizzazioni da parte dei sindacati autonomi.



«Dalle fabbriche» è una rubrica che L'Unità pubblicherà ogni settimana. Il venerdì, gli argomenti, i temi, le notizie provengono esclusivamente dalle segnalazioni e dalle indicazioni dei compagni e dei lavoratori che ci telefonano o vengono in redazione. Riguardano, insomma, la vita di chi lavora, i loro problemi, le loro aspirazioni. Si tratta, dunque, come già «dai quartieri» che pubblichiamo ogni martedì, di una rubrica fatta dai lettori e scritta dai lettori.

sono in redazione. Riguardano, insomma, la vita di chi lavora, i loro problemi, le loro aspirazioni. Si tratta, dunque, come già «dai quartieri» che pubblichiamo ogni martedì, di una rubrica fatta dai lettori e scritta dai lettori.

Italsider: come si lotta contro l'emarginazione degli handicappati

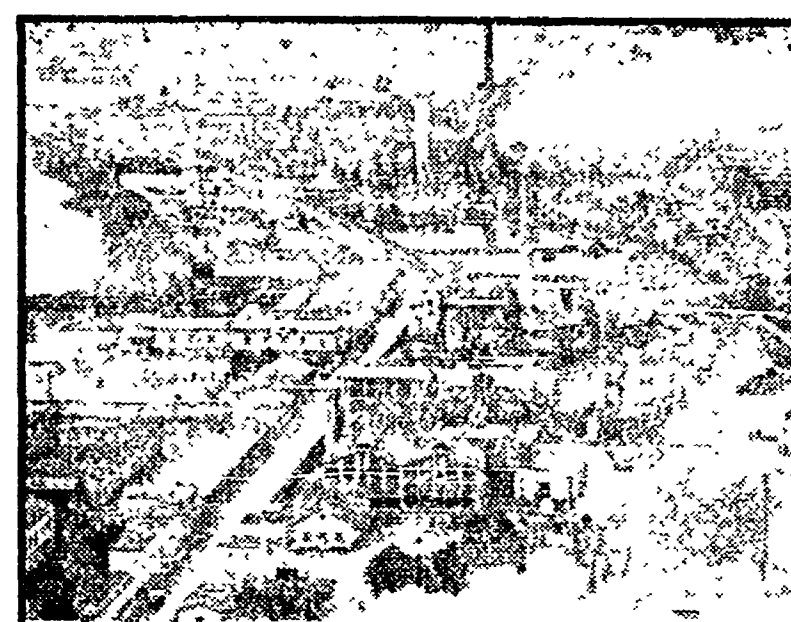
Vi sono opere di grande valore sociale e, perché no, anche di grande valore politico, realizzate dai lavoratori della Italsider. Ebbene, delle quali si parla poco o non si parla affatto, che meriterebbero, invece, ben altra attenzione e valorizzazione. Una di queste è la GIFFAS (Gruppo di famiglia di fanciulli subnormali).

La storia di questo gruppo ha inizio nel 1973 ad opera di alcuni lavoratori afflitti da problemi di tale natura, dopo aver inutilmente girato a lungo per ospedali, centri sanitari, istituti di medicina e così via, anziché rivolgersi a gruppi di lavoro, decisero di organizzarsi per tentare, in maniera nuova ed originale, di dare una risposta precisa ed efficace al loro problema.

Per prima cosa effettuarono un censimento dei casi esistenti nell'ambito dei nuclei familiari dei lavoratori della fabbrica, con il risultato di individuare un centinaio di casi riscontrati, di un quadro diagnostico fornito da specialisti. Delineatasi così la dimensione precisa del problema in fabbrica (diverse decine di casi), c'era la necessità allora di organizzarsi concretamente. Bisogna riconoscere che proprio in quella fase la direzione aziendale dimostrò sensibilità mettendo a disposizione del gruppo dei locali ed un contributo annuo. Ma tutto ciò non era sufficiente per avviare e far vivere il progetto che ormai era chiaro nella mente di questo gruppo di lavoratori.

S'investì della questione il consiglio di fabbrica, che invitò tutti i lavoratori dell'Italsider e dell'ICROT ad autotassarsi con una piccola somma mensile. La risposta fu immediata e generale, nessun lavoratore si tirò indietro. Dopo appena un anno si era costituito un centro che praticava terapie di tipo ambulatoriale, dirette al singolo e a gruppi di bambini.

Oggi il GIFFAS dispone di sedici locali, di cui 11 destinati a terapie, e si avvale della collaborazione di 10 operatori, tra cui psicologi, infermieri, un assistente sociale, una psicologa, una segretaria, una bidella, un guardiano notturno. Gli interventi che vi si praticano sono del seguente tipo: 1) fisioterapia (ginnastica muscolare); 2) psicomoto-



ria (stimolazione attraverso «spazio spastico») di Marechiaro, a causa dell'inagibilità dei locali di tale associazione. Inoltre il GIFFAS, assieme al consiglio di fabbrica, ha avviato una serie di contatti con gli ambienti sanitari, col mondo della scuola, con gli operatori del settore, che lasciano bene sperare. Con l'amministrazione comunale, poi, c'è in questa fase un dialogo molto aperto, grande disponibilità, anche in termini concreti e operativi, hanno dimostrato gli assessori alla assistenza e alla sanità; lo stesso sindaco Valenzi ha manifestato grande interesse e volontà di contribuire all'arricchimento ed all'estensione di tale servizio al territorio. Non altrettanto, invece, si può dire degli altri organi, soprattutto la Regione.

Un ultimo dato. In Campania ci sono 16 centri regionali e 14 centri provinciali per l'assistenza agli handicappati che spendono 1 miliardo e 400 milioni di lire al mese per 3.600 assistiti, con un tipo di servizio che lascia completamente fuori, ignari (e tutto, i genitori). Il GIFFAS assiste diverse decine di bambini con poche decine di milioni all'anno, con i genitori che partecipano attivamente a tutta la vita del centro, anche e soprattutto alle terapie.

Forse è soprattutto in questo grande valore politico di questa realizzazione dei lavoratori di Bagnoli.

Antonio Oiranto
Operaio Italsider
di Bagnoli

In una nota polemica nei confronti del Partito socialista

Un richiamo del PCI sannita

Necessaria l'unità a sinistra

BENEVENTO — Un comunicato stampa della Segreteria provinciale del PCI è stato diffuso ieri in riferimento al comportamento del PSI sannita in fase elettorale e di formazione delle liste. Le delegazioni dei due partiti avevano da tempo raggiunto un accordo per procedere nei comuni inferiori ai 5 mila abitanti alla formazione di liste unitarie. Il senso dell'accordo non era contingente né strumentale. «Tuttavia — si legge nel comunicato —, dopo l'accordo si ebbe l'impressione, diventata progressivamente certezza politica, che solo il PCI era impegnato a realizzare quanto scritto mentre da parte del PSI si notava una certa ambiguità ed incoerenza». Per questo, in data 11 aprile fu inviata dal segretario provinciale del PCI, Costantino Boffa, una lettera all'assessore provinciale del PSI, nella quale si esprimeva la necessità di procedere, con coerenza, sulla strada dell'accordo provinciale.

Oggi i fatti confermano palesemente le preoccupazioni dei comunisti. Infatti, in molti comuni il PSI ha preferito annullare

l'accordo raggiunto, con una preoccupante corsa verso la Dc, divenuta in molti casi il partito preferenziale del PSI: è il caso di Castelnuovo, Paolisi Vituliano. Se in altri comuni l'accordo è stato possibile lo si deve esclusivamente al senso di responsabilità dei gruppi dirigenti locali del PSI.

«Questi atteggiamenti — continua il comunicato — strumentali ed elettoralistici non fanno altro che aggravare le difficoltà di una lotta unitaria per il rinnovamento economico e sociale del Sannio ed offrono alla Dc una copertura ed un appoggio al suo sistema di potere e alla sua centralità». In questo modo inoltre si vanificano le speranze e gli entusiasmi dei lavoratori, dei giovani, di tanta parte dei cittadini che vogliono cambiare la propria condizione attraverso il ridimensionamento politico ed elettorale della Dc, principale responsabile della crisi e dell'abbandono del Sannio. Il PCI nonostante queste difficoltà, continuerà a battersi per realizzare l'unità della sinistra, condizione di una politica di rinnovamento e di sviluppo della società sannita.

Un opuscolo pensato e stampato dai ragazzi del liceo scientifico di Scafati

I giornali? Ecco che ne pensa un gruppo di studenti liceali

Il giudizio sul linguaggio, sulla grafica, sul modo di impaginare - Come quotidiani diversi riportano la stessa notizia

SALERNO — Prima una citazione: «Una persona che sa leggere davvero un giornale sa difendere i propri diritti» e, poi, un titolo scarno sulla copertina gialla: «Il quotidiano in classe». Si presenta così, senza pretese, un opuscolo elaborato e stampato da una ventina di ragazzi tra i 15 e i 17 anni della I-D del Liceo scientifico di Scafati e dal loro professore di italiano. Si tratta di uno studio dei quotidiani, realizzato durante le ore d'italiano nell'arco di un intero anno scolastico. Che letto magari anche con fretta presenta sorprese in gran quantità.

Per fare solo un frettoloso cenno delle cose trattate dai ragazzi del liceo di Scafati, si possono citare gli studi sulla pubblicità, sulla grafica, sul linguaggio, sulla loro impaginazione: da tutto ciò emerge una sorta di radiografia del quotidiano come esso è concepito, in linea di massima, nel nostro paese. Ma — è qui la prima cosa interessante — tutto viene trattato senza super-

ficialità ma, anzi, con ricchezza di dati, percentuali e informazioni puntigliose. Leggere l'opuscolo risulta agevole: il metodo con cui le informazioni vengono messe a punto è fatto di scelte intelligenti e tutto il materiale è condito, soprattutto nei giudizi, da qualche punta di ironia. Dentro la pubblicazione si trova — realizzato da ragazzi che non hanno mai fatto politica — uno studio comparato del modo di dare le notizie sui diversi giornali, anche di partito, attraverso la scelta di alcuni fatti campione.

Poi viene la «lettura» vera e propria dei giornali (c'è l'analisi delle varie pagine) fatta con grande senso critico. Ecco una unione del dato alla valutazione fatta con accuratezza degna di vecchie volpi. Si succedono, poi, un'inchiesta sulla percentuale dei lettori di quotidiani esistenti a Scafati, un dizionario delle terminologie e del gergo giornalistico e, infine, una ironica ricostruzione dell'ipotesi giornalistica di una famiglia media vissuta attraverso la pubblicità dei giornali. Ed in questa ricostruzione i ragazzi si sono divisi in due fazioni: una che si batte per la libertà di stampa e alla fine diventata

una grossa occasione per sviluppare solidarietà e conoscenza tra i ragazzi. «Devi vedere i programmi che abbiamo per il prossimo anno — dice sorridente Katia e aggiunge: — con questo lavoro la nostra scuola si è avvicinata alla realtà, si è trattata di fare scuola in modo nuovo e noi oggi pensiamo che i quotidiani possano essere usati non solo per fare italiano, perché i giornali parlano di tutto.

«Il fatto più importante — conclude Katia — è che questo tipo di lavoro ci ha abituato ad avere idee nostre, a porci verso quello che gli altri ci dicono criticamente; e poi quest'anno, lavorando con attenzione e passione a questo opuscolo, non siamo stati alunni, ma protagonisti della nostra scuola.

E questo non può che confortare quanti continuano, nonostante tutto, a battersi perché credono nella possibilità di costruire una scuola nuova.

Fabrizio Feo

Manifestazione in ricordo di Rodari

Oggi si svolge al Teatro Fenda di via Barbagallo, a Fuorigrotta (fronte Palazzo), una manifestazione in ricordo dello scrittore per ragazzi Gianni Rodari. L'iniziativa è dell'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Napoli e del quotidiano «Paese Sera», dove Rodari ha lavorato per molti anni.

All'iniziativa hanno fatto pervenire la propria adesione Mario e Maria Luisa Santella, Patrizia Lopez, Maria-Rosario, Beppe Barra, Nello Mascia, Achille Millo e Marina Pagano, nonché decine e decine di scuole elementari di Napoli e di vari centri della provincia. La cooperativa «Gli ipocriti» presenterà «La ghirlanda fantasma» di Nello Mascia, dal racconto di Gianni Rodari.

Fabrizio Feo

ellisse
arredamenti moderni

noi siamo cresciuti con voi

● esposizione 80121 napoli p.zza vittoria, 7/b tel. 081/418886 - 406811

● sede 80121 napoli via carducci, 32 tel. 081/417152

Ford Fiesta
solo il 15% di anticipo e 42 rate senza cambiali

SINO AL 31-5-80 PREZZI BLOCCATI (DA L.3.814.000)

SVAI Ford

Via S. Venerio, 17/20 Fuorigrotta, 801122 Via Piedigrotta, 31/24 Tel. 081/661111

Largo S. Maria del Pianto, 33 (Tangentelele Dossale) Tel. 081/3231-7811778 TORRE DEL GRICO (Napoli) Tel. 081/4261

Corso Vittorio Emanuele, 28 (Tangentelele Dossale) Tel. 081/3231-7811778 TORRE DEL GRICO (Napoli) Tel. 081/4261

VI SEGNALIAMO

- «Il tamburo di latta» (Abadir)
- «Il laureato» (Amedeo)
- «Tornando a casa» (Vittoria)

TEATRI

TEATRINO DI EDENLANDIA
Sabato 18.15 «La Comédie» a Insua e presentata «Filumena Marturano» di Reg. Antonio D. Posa

SALA TEATRO S. TERESA (Via Nicolardi 225 - Colli Aminei)
La Compagnia D. Scato e G. Scato presentano «La Comédie» a Insua e presentata «Filumena Marturano» di Reg. Antonio D. Posa

CILEA (Tel. 656.265)
Riposo

NA BABEL THEATRY (Sala Trinità degli Spagnoli, 19)
Il nuovo Teatro Centro presenta «La Comédie» a Insua e presentata «Filumena Marturano» di Reg. Antonio D. Posa

POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401.664)
Riposo

SAN CARLO
Ore 18. «Il cordovano», d. Petrazzi; «Paur six danses», d. Luzzini e «Rita», di Donizetti.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 - Tel. 405.000)
Riposo

SANNAZZARO (Via Chiaia - Tel. 411.723)
Riposo

SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando - Tel. 444.500)
Riposo

TEATRO TENDA PARTENOPE (Nuova Sede lato Palazzo - Tel. 760.03.33)
Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO

CINE CLUB

EMBASSY (V.le P. De Mura, 19 - Tel. 377.046)
Chiuso

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114)
Lulu, con A. Benvenuti - DR (VM 18)

MICRO (Via del Chiostro - Tel. 320.870)
Pretty baby, con B. Shedd - DR (VM 18)

NO KINO SPAZIO
Riposo

ROCCO (Corso Meridionale - Tel. 339.911)
Riposo

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Qua la mano, con A. Ceccantoni e R. Scato - DR (VM 18)

EMPIRE (Via P. Giordani - Tel. 681.900)
L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Mantea - G (VM 14)

EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 418.134)
Non pervenuto

FIAMMA (Via C. Perito, 46 - Tel. 416.988)
Una donna come Eva, con M. Schenker - DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Quel che vola sul nido del cuculo, con J. Nicholson - DR (VM 14)

FIORINCHI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
La collina dei conigli, con M. Rosen - DA

METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
Il gioco degli avvoltori, con J. Collins - DR

PLAZZA (Via Kerker, 2 - Tel. 370.519)
Un uomo da marciapiede, con Hoffman - DR (VM 18)

ROXY (Tel. 343.149)
Qua la mano con A. Ceccantoni e R. Scato - DR (VM 18)

SANTA MARIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.572)
Pane burro e marmellata, con E. Montezano - C

TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 268.123)
Monique un corso che brucia

PROSEGUITO

PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusta - Tel. 619.233)
L'incredibile Hulk, con B. Baby A

ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 616.303)
Kramer contro Kramer, con D. Hoffman - S

ADRIANO (Tel. 313.005)
Kramer contro Kramer, con D. Hoffman - S

ARLECCHINO (Tel. 416.731)
La caduta degli dei, con Y. Thureau - DR (VM 18)

AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
L'uccello dalle piume di cristallo, con J. Agnès - DR (VM 18)

CORSO (Corso Meridionale - Tel. 339.911)
Riposo

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Qua la mano, con A. Ceccantoni e R. Scato - DR (VM 18)

EMPIRE (Via P. Giordani - Tel. 681.900)
L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Mantea - G (VM 14)

EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 418.134)
Non pervenuto

FIAMMA (Via C. Perito, 46 - Tel. 416.988)
Una donna come Eva, con M. Schenker - DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Quel che vola sul nido del cuculo, con J. Nicholson - DR (VM 14)

FIORINCHI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
La collina dei conigli, con M. Rosen - DA

METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
Il gioco degli avvoltori, con J. Collins - DR

PLAZZA (Via Kerker, 2 - Tel. 370.519)
Un uomo da marciapiede, con Hoffman - DR (VM 18)

ROXY (Tel. 343.149)
Qua la mano con A. Ceccantoni e R. Scato - DR (VM 18)

SANTA MARIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.572)
Pane burro e marmellata, con E. Montezano - C

TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 268.123)
Monique un corso che brucia

PROSEGUITO

PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusta - Tel. 619.233)
L'incredibile Hulk, con B. Baby A

CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.441)
La zia di Monica

CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
Kramer contro Kramer, con D. Hoffman - S

DIANA (Via L. Giordano - Tel. 377.527)
Il cacciatore, con R. De Niro - DR (VM 14)

EDEN (Via G. Sanfelice - Tel. 372.774)
La zia di Monica

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
L'incredibile Hulk, con B. Baby A

GLORIA (Via Arenaccia, 250 - Tel. 291.309)
L'incredibile Hulk, con B. Baby A

GLORIA (Via Arenaccia, 250 - Tel. 291.309)
L'incredibile Hulk, con B. Baby A

LUX (Via Nicotera, 7 - Tel. 414.823)
Goldrake l'invincibile, con R. Scato - DR (VM 14)

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Apriti con amore

TRIPOLI (Tel. 754.05.82)
Scena di un matrimonio, con L. Uman - DR (VM 18)

ALTRE VISIONI

ITALIANI (Tel. 655.444)
16.30 - 19.30 - 22.30 Dal C'eravamo tanto amici, con N. Manfredi - SA

LA PERLA (Tel. 760.17.13)
Bruce Lee il campione

MAESTRO (Via Menichini, 24 - Tel. 752.3442)
I racconti di Canterbury, di P. P. P. - DR (VM 18)

MODERNISSIMO (Via Caltanissetta - Tel. 310.062)
Sindrome cinese, con J. Lemmon - DR

PIERROT (Via Provinciale Ottaviano - Tel. 760.17.13)
Il giustiziere sfida la polizia

POSILLIPO (Via Posillipo 66 - Tel. 76.94.741)
Il tesoro di Mamucumbe, con P. Ustinov - A

QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Tel. 619.925)
Lo spaccatutto

VALENTINO (Tel. 767.85.58)
Porno nude look

VITTORIA (Via Piscicelli, 8 - Tel. 377.937)
Tornando a casa, con J. Velj - DR (VM 14)

Oggi ascoltiamo Radio Città

Ore 10.30, 14.30, 19.30, 23.30: Notiziari; 9: Buongiorno; 9 e 20: Canzoni napoletane; 9.30: Occhio alla stampa; 9.50: Canzoni napoletane; 10 e 50: Oltre il fatto; 11.05: Canzoni napoletane; 11.30: Detto fra noi; 12.30: Musica pop; 12.40: Musica pop; 13.30: Cantautori; 18.30: New wave; 21.30: Ed è subito jazz; 22.30: Le voci del folk; 24: Buona notte con Radio Città; 0.10: No stop music.

I programmi di Napoli 58

Ore 16: Film; 17.30: Cultura, scuola, rubrica di Adriana Tognon; 18: Ultimo notizie; 18.10: Film (1 tempo); 18.50: Ultimo notizie; 19: Film (2 tempo); 19.40: Progetto cultura del PCI per la Napoli anni 80; 20.15: TG-sera; 20.45: Film; 22.15: Match, rubrica uomini politici a confronto; 23.10: Spanglass, quarta settimanale di cinema; 23.40: Anteprema; 23.50: TG-sera (replica).